

MONICA DE CARDENAS

Uwe Wittwer
Slawomir Elsner

Il dono

Opening

Thursday 26 September 2024
6 pm

On view:

from 26.09.2024
to 16.11.2024

Hours

Tuesday – Saturday
11 am – 7 pm

On the 26th of September we will open the season in Milan with the dual exhibition *Il dono* by **Uwe Wittwer** and **Slawomir Elsner**; both will be showing in Italy for the first time. The two artists are linked by a long personal friendship, as well as by a practice that often draws inspiration from the artistic and cultural heritage of the places in which they exhibit.

Uwe Wittwer (*Zurich, 1954) is one of the most important painters of the Swiss contemporary art scene; his works have been exhibited at Tate Britain and are in the collection of the Metropolitan Museum in New York. **Slawomir Elsner** (*Wodzislaw, 1976), is a Polish painter living in Berlin. He won the Otto Ritschl Prize in 2020, award granted to outstanding painters whose work offers a new perspective on color and chromatic space. He currently has a solo exhibition at the Pinakothek der Moderne in Munich lasting until 16 September 2024.

The exhibition *Il dono* hovers around the image of one of the most influential paintings of European Art History: the famous *Fruit Basket*, painted by **Caravaggio** at the end of the 16th century, nowadays in the collection of the Pinacoteca Ambrosiana in Milan. Wittwer and Elsner analyze and interpret this image and other works by Caravaggio in a new series of large watercolors and oil painting. Among these there will be the *Cena di Emmaus* from Pinacoteca di Brera in Milan and the famous *Portrait of Fillide Melandroni*, also known as *Portrait of a Courtesan*, a painting that has disappeared, probably was destroyed in Berlin during the second world war.

Uwe Wittwer (*Zurich, 1954) is one of the most important Swiss painters of his generation. Driven by a deep mistrust in the painted image as mere representation, his figurative works revolve around fundamental questions about the nature of images and their connection with memory. He usually draws on existing images, that he reinterprets according to his own ideas. Contemporary or historical images retrieved from archives or from the web can serve as models alike photographs from family albums or well-known works from the canons of art history. The results are paintings, watercolors, and charcoal drawings in which the motifs seem to dissolve as if they were an elusive and vague memory; they seduce with a sensual and dramatic presence, appearing attractive and irritating at once.

His works have been exhibited in museums including Tate Britain, Kunsthaus Grenchen, Kunstmuseum Bern and most recently Musée Ariana in Geneva. His works are in the collections of several Swiss and German museums and since 2013 in the Metropolitan Museum of Art in New York.

Slawomir Elsner (*Wodzislaw, 1976) lives and works in Berlin. In his color pencil drawings, he sets strokes one by one, crisscrossing the paper vertically and horizontally. Working from light into dark, he carefully approaches light and color relationships in the paintings of artists of past ages. The result lives from both its precision and its lack of sharpness, while depriving us of details. The blurriness of Elsner's interwoven lines forces us to concentrate on the colors and light and on the dynamic interplay between the two, positioning Elsner in the tradition of artistic self-reflection where the relationship between reality and image is questioned. In 2020 Elsner won the Otto Ritschl Prize, awarded to outstanding artists whose work offers a unique perspective on color. In 2021 the Museum Wiesbaden presented his first solo show in a public space. His works can be found in various collections, including the Rubell Family Collection in Miami, the Roche Collection in Basel, the Adrastus Collection in Mexico and the Kunstmuseum Bonn. Elsner is currently presenting *Case Studies On Rubens*, a solo exhibition dedicated to the Flemish Master running until 16 September at the Pinakothek der Moderne in Munich.

MONICA DE CARDENAS

Uwe Wittwer
Slawomir Elsner

Il dono

Inaugurazione

Giovedì 26 settembre 2024
ore 18

In mostra

dal 26.09.2024
al 16.11.2024

Orari

martedì – sabato
ore 11 – 19

Con la mostra "Il dono", **Monica De Cardenas** inaugura il prossimo 26 settembre la nuova stagione autunnale della galleria di Milano, protagonisti **Uwe Wittwer** e **Slawomir Elsner**, artisti noti internazionalmente che vengono presentati per la prima volta in Italia, uniti da una lunga amicizia e da una pratica artistica che ruotano attorno alla percezione e alla memoria.

Uwe Wittwer (*Zurigo, 1954) è uno dei pittori più affermati della scena contemporanea svizzera (i suoi lavori sono esposti anche alla Tate Britain e al Metropolitan Museum of Art di New York); **Slawomir Elsner** (*Wodzislaw, 1976), pittore polacco che vive a Berlino, vincitore nel 2020 del Premio Otto Ritschl, assegnato ad autori di spicco il cui lavoro offre una prospettiva speciale e inedita sul colore e sullo spazio cromatico, è presente in questo periodo con una personale alla Pinakothek der Moderne di Monaco di Baviera (fino al 16 settembre 2024).

La mostra prende spunto da una delle opere che più hanno segnato la storia dell'arte occidentale: la celeberrima **Canestra di frutta, dipinta da Caravaggio** alla fine del XVI Secolo e oggi conservata alla Pinacoteca Ambrosiana a Milano.

Con una serie di grandi acquarelli e alcuni dipinti ad olio realizzati appositamente per questo appuntamento, Wittwer ed Elsner desiderano rivisitare - e interpretare - la straordinaria bellezza delle opere del maestro nato a Milano nel 1571, l'armonia assoluta della sua natura morta, unica opera della sua produzione in cui non compaiano figure umane, proponendosi di analizzare e far rivivere in forma contemporanea il suo impareggiabile gioco di luci nate dalle ombre.

Altre opere di Caravaggio che verranno tematizzate in questa mostra sono la *Cena di Emmaus* della Pinacoteca di Brera e il famoso *Ritratto di Fillide Melandroni*, noto anche come *Ritratto di cortigiana*, tela di cui si sono perse le tracce, probabilmente andata distrutta a Berlino nel 1945 durante un incendio.

Uwe Wittwer (*Zurigo, 1954) è uno dei pittori più affermati dell'arte contemporanea svizzera. Spinto da una profonda diffidenza nei riguardi della pittura come mera rappresentazione della realtà, la sua ricerca ruota attorno a domande essenziali sulla natura delle immagini e sui loro intrecci con la memoria. Per farlo attinge a immagini di repertorio che reinterpreta secondo una personale lettura. Foto attuali o storiche recuperate sul web possono servire da modello come quelle dell'album di famiglia o opere della storia dell'arte. Nei suoi dipinti, acquarelli e disegni a carboncino il mondo oggettivo sembra così dissolversi come in un vago e sfuggente ricordo. Le sue opere seducono con una presenza sensuale e drammatica, apparendo attraenti e irritanti al contempo, cariche di ambiguità e mistero.

I lavori di Uwe Wittwer sono stati esposti presso la Tate Britain a Londra, il Kunsthaus Grenchen, il Museo d'arte di Berna e più recentemente al Musée Ariana a Ginevra. Le sue opere sono presenti nelle collezioni di numerosi musei svizzeri e nel 2013 due sono state aggiunte alla collezione del Metropolitan di New York.

Slawomir Elsner (*Wodzislaw, 1976) vive e lavora a Berlino. Attraverso brevi segni che si condensano man mano che l'opera procede, Elsner trasferisce nei suoi lavori immagini della storia dell'arte. Questo gesto lineare e ripetitivo fa apparire i suoi soggetti fuori fuoco e pressoché astratti, rivelando la composizione e il ritmo sottostante all'immagine. Le due tecniche che mette in pratica in modo inedito sono l'acquarello - che applica sovrapponendo decine di strati trasparenti - e le matite colorate, che utilizza per tracciare un'infinità di brevi tratti.

Nel 2020 ha vinto il Premio Otto Ritschl, assegnato ad artisti di spicco il cui lavoro offre una prospettiva unica sul colore. Nel 2021 il Museo di Wiesbaden ha presentato la sua prima personale in uno spazio pubblico. Le sue opere sono presenti in diverse collezioni, tra cui la Rubell Family Collection di Miami, la Roche Collection di Basilea, la Adrastus Collection in Messico e il Kunstmuseum di Bonn. Fino al 16 settembre alla Pinakothek der Moderne di Monaco di Baviera, Slawomir Elsner espone *Case Studies On Rubens*, personale dedicata al Maestro fiammingo.